

## **ALVARO CARTECHINI**

**Professore associato di Viticoltura presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia.**

Nato a Treia (Macerata) il 12 luglio 1937, ha conseguito la laurea in Scienze Agrarie il 16 luglio 1962.

Il 20 luglio 1962 è stato chiamato a ricoprire un posto di Assistente straordinario presso la Cattedra di Coltivazioni arboree della Facoltà di Agraria di Perugia, conservando tale qualifica fino al 15 gennaio 1969.

Dall'anno accademico 1961/62 al 1968/69 è stato incaricato, dal Consiglio di Facoltà, dell'assistenza didattica e disciplinare degli studenti della Facoltà di Agraria partecipanti ai corsi di applicazione pratica professionale di Casalina.

Il 16 gennaio 1969 è stato nominato Assistente ordinario presso la Cattedra di Coltivazioni arboree dell'Università di Perugia, qualifica che ha conservato fino al 16/12/1982.

Il 12 ottobre 1970 ha conseguito, all'unanimità, l'abilitazione alla libera docenza in Coltivazioni arboree.

Nell'anno accademico 1971-72 gli è stato affidato l'incarico di insegnamento della Viticoltura

Il 1° novembre 1974 ha conseguito la stabilizzazione nell'incarico di insegnamento della Viticoltura.

L'11 agosto 1976 ha ottenuto la conferma definitiva della libera docenza in Coltivazioni arboree.

Il 17 maggio 1977 gli è stata conferita la qualifica di Aiuto.

Nel 1982 alla prima tornata dei giudizi di idoneità a professore associato, raggruppamento disciplinare n.241, è stato giudicato, all'unanimità, pienamente idoneo ad assumere le funzioni di professore associato.

Nel 1982 è stato chiamato all'unanimità dalla Facoltà di Agraria di Perugia ad assumere le funzioni di professore associato per la "Viticoltura" e con tale qualifica esplicito la propria attività fino all'anno accademico 2007-08.

Negli anni accademici 1984/1985 - 1988/1989 congiuntamente all'insegnamento della Viticoltura, è stato incaricato dalla Facoltà di tenere, per supplenza, il Corso di Arboricoltura Speciale.

Dall'anno accademico 2001-2002 è titolare dell'insegnamento di Viticoltura 1 nell'ambito del corso di laurea di 1° livello in Viticoltura ed Enologia.

Dal gennaio 2002 gli è stato affidato Consiglio dalla Facoltà di Agraria il coordinamento per l'attività didattica del corso di laurea di 1° livello in Viticoltura ed Enologia.

Dal gennaio 2003 gli è stato nominato Presidente del Consiglio del corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia. E' socio de'Accademia Nazionale della Vite e del Vino nonché dell'Accademia Nazionale dell'Olivo.

Dal 31 ottobre del 2006 è in pensione e fino al 31 ottobre 2007 è stato titolare di un contratto con l'Università degli Studi di Perugia per svolgere il corso di Viticoltura I presso la Facoltà di Agraria.

Per quanto concerne l'attività scientifica è autore o coautore di oltre 140 pubblicazioni ed ha coordinato la ricerca viticola nell'ambito della Sezione Arboricoltura e Protezione delle Piante.

Le principali attività inerenti alla ricerca viticola hanno riguardato: la selezione clonale e sanitaria dei vitigni autoctoni dell'Umbria, che ha consentito l'omologazione di 7 cloni per altrettante varietà; studi sul comportamento agronomico e tecnologico di numerosi vitigni per valutarne l'adattabilità all'ambiente umbro; la zonazione viticola nell'ambito delle denominazioni DOC Orvieto, Montefalco e Colli Perugini.

Una parte importante dell'attività di ricerca è stata dedicata agli studi sulla fisiologia dell'accrescimento e della fruttificazione, sulla definizione dei rapporti pianta ambiente, sugli effetti degli interventi di tecnica agronomica sull'efficienza del vigneto, sugli stress abiotici. Le informazioni ottenute sono state correlate anche agli aspetti enologici attraverso microvinificazioni.

In relazione alla necessità di ridurre i costi di produzione diverse ricerche hanno riguardato la meccanizzazione della potatura e della vendemmia proponendo anche un nuovo sistema di allevamento ad Y meccanizzabile (SAIM).

Un particolare impegno è stato rivolto alla realizzazione di strutture di supporto alla ricerca ed alla didattica che comprendono: apparecchiature da laboratorio e per rilievi in campo; numerosi vigneti sperimentali ed anche una collezione di oltre 100 vitigni europei; una cantina sperimentale per microvinificazioni; la ristrutturazione del

polo viticolo presso l'Azienda agraria dell'Università di Perugia per una superficie di oltre 60 ha gestibile con la meccanizzazione integrale che ha consentito di ridurre l'impiego della manopera da 300 a 70 h/ha.